

10/11/2021

L'eco di Bergamo

A cosa serve la poesia



Gianluigi Gherzi e Giuseppe Semeraro nello spettacolo «A cosa serve la poesia» FOTO DIVILIO

TEATRO

Spettacolo sulla poesia allo Spazio Caverna

In occasione della stagione «Abboccaperta», domani alle ore 21, sarà ospite di Spazio Caverna la compagnia Principio Attivo Teatro, con lo spettacolo «A cosa serve la poesia». Nella stessa giornata prenderà anche il via la prima delle residenze artistiche che Teatro Caverna organizza nel nuovo locale avuto in gestione dal Comune di Bergamo: arrivano a Bergamo i burattini di Teatro Medico Ipnótico, che rimarranno in residenza fino al 21 novembre.

In «A cosa serve la poesia» (ingresso con tessera di Teatro Caverna, ticket 10 euro, ingresso ridotto 5 euro per i residenti di Grumello al Piano) due vocileggono e si interrogano sul senso dei propri versi: sono quelle del milanese Gianluigi Gherzi e delleccese Giuseppe Semeraro che con la semplice domanda «A

cosa serve la poesia?» spiazzano gli spettatori rimettendo in discussione tutta la loro capacità di essere presenti nel qui e ora. Gli interpreti collaborano da anni all'interno della compagnia Principio Attivo Teatro, nata nel 2007 e che raccoglie un gruppo di artisti impegnati da vent'anni in ambito teatrale.

Gli attori, provenienti da esperienze diverse, collaborano con importanti compagnie presenti sulla scena nazionale e internazionale. Da sottolineare le molteplici collaborazioni di Giuseppe Semeraro con il maestro Danio Manfredini.

Teatro Medico Ipnótico rappresenta un'associazione culturale e compagnia di Teatro d'arte di burattini a base familiare e cui ogni membro riveste un ruolo fondamentale.

Il fondatore Patrizio Dall'Argine nel 2017, a Bergamo, ha ricevuto il

premio Pina e Benedetto Ravasio dalla Fondazione Ravasio.

La compagnia di burattinai di origine parmense sarà ospite di Teatro Caverna per due settimane per produrre insieme il nuovo spettacolo, liberamente ispirato a «Fiori per Algernon» di Daniel Keyes. Le due compagnie hanno già collaborato nel 2016 alla produzione dello spettacolo «Werther».

Nella sua prima stesura questo nuovo progetto, tratto da un racconto di fantascienza, prende il nome di «Test». Con questo titolo la compagnia incontrerà il 18 novembre i ragazzi della scuola Don Lorenzo Milani del quartiere di Grumello e il 21 un pubblico ristretto (ingresso con tessera di Teatro Caverna, ticket 3 euro). Per le prenotazioni: info@teatrocaverna.it; 389.1428833.